

Italia&Mondo

**Pandemia
L'Italia va verso
l'arancione:
«nuovo» bollettino?**

» 2-3

Covid Calabria e Piemonte ad alto rischio. Si punta a considerare solo i sintomatici

L'Italia vira verso l'arancione Regioni: «Cambiare i conteggi»

» **Roma** Dopo aver tentato, senza successo, di rinviare l'apertura delle scuole, ora il pressing delle Regioni si sposta sul bollettino che registra i positivi e sulla necessità di rivedere i parametri di classificazione dei ricoveri ospedalieri. Il motivo è semplice: i governatori hanno paura di finire in arancione, fascia in cui aumentano le restrizioni soprattutto per i no vax - non possono uscire dal comune di residenza se non per lavoro, salute e urgenza - e nella quale si entra con l'occupazione delle terapie intensive al 20% e quella dei reparti Covid al 30%.

Il rischio per molte regioni è concreto e già nelle prossime ore Calabria, Piemonte e Sicilia, potrebbero cambiare fascia. Lo conferma la mappa del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) in cui l'Italia è tutta in rosso scuro e lo conferma l'analisi del Gimbe. L'enorme quantità di casi - 1,2 milioni in 7 giorni - «incontrando una popolazione suscettibile troppo numerosa, sta progressivamente sa-

turando gli ospedali. E, di conseguenza, molte regioni si avviano verso la zona arancione entro fine mese». La cabina di regia si riunirà nelle prossime ore e solo dopo che i tecnici avranno analizzato i numeri il ministro della salute Roberto Speranza firmerà le ordinanze. Stando ai dati dell'Agenas, già da lunedì potrebbero però passare in arancione la Calabria, che ha le intensive al 20% e i reparti ordinari al 38%, il Piemonte, rispettivamente 23% e 33%, e la Sicilia, che ha le rianimazioni al 20% e i reparti Covid al 33%. Ma se il trend non si inverte, le prossime settimane vedranno altre 10 regioni cambiare colore: Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, provincia di Trento, Toscana e Veneto hanno sfiorato la soglia del 20% nelle intensive mentre Liguria, Umbria, Lombardia, e Valle d'Aosta sono già oltre il 30% dell'occupazione nei reparti Covid.

Per questo i presidenti di Regione stanno valutando la possibilità di inviare una lettera al ministero della Salute e all'Istituto superiore di sanità per chiedere di conside-

rare casi Covid solo i sintomatici nel conteggio dei positivi ricoverati e di escludere chi ha anche altre patologie. «Oggi - spiega l'Emilia Romagna - i parametri includono pazienti che entrano in ospedale per altre patologie e poi risultano positivi ma senza sintomi. Parametri da cui dipendono le fasce di colore e quindi misure restrittive ed eventuali nuove chiusure, quando l'impegno di tutti deve essere rivolto al contrasto della pandemia basata su dati in grado di fotografare meglio la realtà». Un escamotage, dunque, che consentirebbe di ridurre il numero dei presenti nei reparti Covid e nelle terapie intensive. Anche il sottosegretario alla Salute Andrea Costa è per una modifica dei bollettini. «Comunicare ogni giorno il numero dei contagiati non so quanto può essere utile, dobbiamo pensare ai dati degli ospedali. Anche perché se l'obiettivo è arrivare a una situazione epidemica, potremo avere anche 500mila contagi al giorno, ma



Peso: 1-1%, 2-37%, 3-5%

il problema non è questo, sono i ricoveri in terapia intensiva». Non tutti però sono d'accordo. Si vedrà se arriverà la lettera e se il governo prenderà in considerazione la richiesta.

A palazzo Chigi, intanto, si sta lavorando al Dpcm che dovrà definire, in vista del 20 gennaio, quali sono le attività e i servizi ai quali si potrà accedere anche senza green pass, come previsto dal decreto del 7 gennaio, quelle «necessarie per assicurare il soddisfacimento di esigenze essenziali e primarie della

persona» si legge nel testo. Sarà sicuramente possibile fare la spesa al supermercato, andare in farmacia, in ospedale, dal medico di base, dal veterinario. E ancora, andare a denunciare un reato o per esigenze urgenti di tutela dei minori, per andare in tribunale a testimoniare. Il dibattito nel governo su questo fronte però è ancora aperto.

il numero di oggi
1,2 milioni

I casi in una settimana
Tredici regioni rischiano di entrare in arancione.

Bollettino settimanale?

Per il sotto segretario Andrea Costa comunicare i dati ogni giorno non è utile, meglio pensare ai dati degli ospedali.

Covid, la situazione in Italia

Il bilancio	Attualmente positivi	Vaccinazioni
8.155.645 i casi totali finora	2.323.518	675.695
+101.458 (15,6%) incremento degli attualmente positivi (13.01)	Guariti 5.691.939	Totali 117.736.859
	Deceduti 140.188	Persone vaccinate 46.869.000
		Prime dosi 45.970.811
		Persone con la III dose 24.897.048

Nelle regioni	VARIAZIONE QUOTIDIANA				VARIAZIONE QUOTIDIANA		
	Contagi	Decessi	% vaccini sommi		Contagi	Decessi	% vaccini sommi
Lombardia	39.683	+52	99,4	Marche	1.955	+3	97,1
Veneto	17.956	+38	99,1	Abruzzo	3.610	+1	94,8
Campania	24.451	+29	98,2	Calabria	3.207	+13	97,3
Emilia-R.	20.648	+38	100,6	Umbria	2.068	+6	98,4
Lazio	14.741	+18	94	P.A. Bolzano	2.651	+1	94,1
Piemonte	10.272	+34	98,8	Sardegna	1.296	+1	96,5
Toscana	13.151	+20	98,7	P.A. Trento	2.357	+4	101
Sicilia	11.354	+26	95,9	Basilicata	965	+3	96,8
Puglia	3.218	+7	99,1	Valle d'Aosta	574	+1	105,4
Liguria	5.692	+9	99,3	Molise	727	+1	99,6
Friuli V.G.	4.039	+11	94	Totale Italia	+184.615	+316	98%

Fonte: dati Protezione civile alle 18 di ieri

Orientarsi tra le nuove regole

Dove si potrà entrare senza Green Pass

Dove è già obbligatorio il Super Green Pass

Le prossime scadenze

- 20 gennaio Green pass base per:** Parrucchieri, Centri estetici, Servizi alla persona, Colloqui in carcere
- 1 febbraio Green pass base per:** Uffici pubblici, Poste, Banche, Negozi

Obbligo vaccinale per tutti coloro che hanno compiuto 50 anni e più



Amazzonia, marcia per 12 ore con il padre sulle spalle per farlo vaccinare

Un giovane indigeno amazzone ha camminato 12 ore nella selva brasiliana per permettere al genitore di vaccinarsi; la foto divulgata dal medico Erik Jennings è diventata virale sul web.

Parigi A sinistra: protesta del mondo della scuola francese contro le misure anti-Covid.



Peso:1-1%,2-37%,3-5%



Peso:1-1%,2-37%,3-5%